

A MILANO

Kickboxing ormai è «mania»

LUCA FERRARI

MILANO. In Italia è scoppiata la kickboxing mania. Sembra proprio che Jean-Claude Van Damme e i suoi film abbiano lasciato il segno.

Ma chi sono gli appassionati delle arti marziali? Da un'indagine condotta dai dirigenti della F.E.N.A.S.CO. (Federazione Nazionale Sport da Combattimento), gli spettatori sono disposti anche a sostenere lunghi viaggi per assistere ad un esaltante ko.

«Una cosa che accomuna tutti questi appassionati - sottolinea Carlo Di Biasi, presidente della F.E.N.A.S.CO. - è l'amore per lo sport praticato. Anche qui però non mancano le sorprese.

Adesso il kickboxing è per i denti di scienziologi e psicologi dunque, ma per gli addetti ai lavori il segreto del successo è presto spiegato.

Ma c'è anche chi questa passione l'ha fatta diventare ragione di vita e fonte di guadagno. Chantal Menard, francese, 24 anni, è una delle regine della kickboxing.

CICLISMO

A Cipollini il trofeo «Luis Puig»

VALENCIA (Spagna). Sprint tutto azzurro nel Trofeo Luis Puig di ciclismo, disputato ieri a Valencia in Spagna. Dopo i 186 chilometri di percorso, la gara è stata risolta in volata, il successo è andato a Mario Cipollini.

SCI. Tomba inforca nello slalom speciale di Furano, vince l'austriaco Tritscher



Alberto Tomba in azione durante lo slalom in Giappone

«Brindo alla sconfitta»

E venne il giorno della sconfitta. Dopo sette vittorie consecutive in speciale, Alberto Tomba ha inforcato una porta nel corso della prima manche dello slalom di Furano.

MARCO VENTIMIGLIA

«È la fine di un incubo, penso proprio che questa sera brinderò a champagne». Ora, prima di addormentarsi nella cronaca dello slalom speciale di Furano, poniamo una preventiva domanda ai lettori: quale circostanza può aver provocato un'affermazione del genere?

Il temibile incubo di Alberto Tomba è terminato sulla pista

«Champion-Strücke» di Furano, una striscia bianca con duecento metri di dislivello ed una serie niente male di complicazioni agonistiche.

Tomba si è presentato al cancello di partenza per quinto, più tardi del solito a causa dei lunghi conciliaboli del primo mattino con lo ski-man Arturo Malolani.

fatale sia stata la correzione, o se molto più semplicemente le gambe del bolognese per una volta abbiano fatto cilecca, fatto sta che fin dalle prime porte l'Alberto nazionale è parso la brutta copia di quello che per sette volte consecutive aveva umiliato gli avversari nei precedenti speciali disputati (e che si era imposto anche in tre giganti).

Il «raffacchio», preceduto da una serie di incertezze, è avvenuto intorno al diciannovesimo secondo di gara. Tomba ha sbagliato traiettoria nell'affrontare un paletto (tradito dagli sci?) ed ha commesso il più classico degli errori, inforcando la porta. Peccato che non se ne sia accorto praticamente nessuno.

Giunto infine al traguardo, ci ha pensato il diretto protagonista a chiarire l'accaduto: «Ho avuto la netta sensazione di aver inforcato - ha spiegato Tomba - Ho proseguito per un po' ma poi ho preferito fermarmi. Esiste un regolamento

che punisce gli atleti che arrivano consapevolmente al traguardo pur avendo saltato una porta. L'inopinata uscita di scena dell'azzurro - molti giapponesi hanno girato i tacchi non appena lo hanno visto fermarsi - unita alla momentanea leadership di Kosir, aveva addirittura creato nuove ipotesi sulla classifica generale di Coppa del mondo.

Senonché, ci ha pensato lo stesso Kosir, autore di una seconda manche disastrosa, ad arrestare ogni galoppante fantasia sul possibile vincitore del trofeo di cristallo. Lo sloveno ha concluso soltanto al quarto posto, preceduto dal vincitore Tritscher (al primo successo di Coppa), oltre che dall'altro austriaco Reiter e da Funseth.

Classifica: 1) Tritscher (Aut) 1'47"94; 2) Reiter (Aut) 1'48"66; 3) Funseth (Nor) 1'48"83; 8) De Grignis (Ita) 1'50"55. Coppa del mondo: 1) Tomba (Ita) 1050 punti; 2) Kosir (Slo) 620; 3) Girardelli (Lux) 603.

Fondo, quarto titolo italiano a Stefania Belmondo

Ieri Stefania Belmondo, nella giornata conclusiva dei campionati italiani di fondo a Tevere (Trento), si è tolta la medaglia di bronzo nella rassegna triennale. Dopo essersi aggiudicata tre titoli nelle precedenti giornate, ieri la Belmondo si è imposta anche nella 10 km a tecnica libera di combinata (43'07"5, con 1'43" di vantaggio sulla seconda, Galina Del Sasso).

COPPA DAVIS

Federtennis bloccati gli aumenti

DANIELE AZZOLINI

MILANO. Terza puntata della Dallas tennistica, soldi, potere e ribaltoni sullo sfondo della più antica Coppa del nostro sport. Riassunto delle puntate precedenti: a Napoli, in Davis, il giovane Andrea Gaudenzi lancia il sasso che si rivela essere una palla di cannone, chiede per conto dei tennisti più soldi e maggior potere decisionale, più soldi e... in effetti chiede soprattutto più soldi e basta.

Ieri, terzo ribaltone. Il consiglio della Federtennis, nel confermare la sede di Palermo per l'incontro di Davis che vedrà opposti gli azzurri agli statunitensi dal 31 marzo al 2 di aprile, ha in pratica respinto le richieste di Leiteg, e insieme l'accordo fatto da Galgani, stabilendo premi e percentuali secondo questo schema: ai giocatori convocati andrà il montepremi che la Federtennis ha stabilito per la Davis, 90.240 dollari da dividersi in parti uguali, e tutto il contributo versato dalla stessa Itf - quale ritorno della pubblicità imposta - altri 164.590 dollari che verranno distribuiti ai due singolaristi nella misura del 35 per cento ognuno e ai due doppiisti per il restante 30 per cento.

Ne siamo colpiti. Di più, positivamente impressionati. Finalmente il Consiglio ha fatto sentire la sua voce in modo equilibrato, concedendo ma senza sbarrare. Non ha accettato il piano di Leiteg, evitando che la Davis passasse nelle mani a coach e mediatori, e ha addirittura messo in riga il suo stesso presidente, che troppo oltre si era spinto trattando pericolosamente con il coach di un solo giocatore. Reazioni? «Una decisione positiva», dice Panatta, «che tiene conto dei giocatori, delle loro richieste, ma al tempo stesso rimette a posto il signor Leiteg, che aveva tentato un colpo di mano inaccettabile». Per il trionfante Leiteg si è limitato a dirsi sorpreso, ma prima di parlare aspetterà «che la Federazione gli comunichi la decisione presa».

A Milano, strano ma vero, c'era anche il tennis. Grande tennis, per la verità. Tra emozioni e giocate di prima qualità, Kafelnikov ha negato a Becker il quinto successo nel torneo italiano, battendolo in tre set sudatissimi: 7-5, 5-7, 7-6. Con un tie break chiuso al quattordicesimo punto.

CONVEGNO CIO-ONU

«Sport contro droga» Samaranch apre i lavori Ci sarà anche Baggio

ROMA. Lo sport come strumento terapeutico e preventivo contro la droga: a questo principio si ispira la conferenza internazionale «Sport contro droga» che si svolgerà oggi e domani nella sede del Cio a Roma, sotto gli auspici dell'Undep, il programma di controllo della droga dell'Onu, e del Comitato Olimpico Europeo (Coe) per conto del Cio, il Comitato Internazionale Olimpico.

Alla conferenza, che sarà inaugurata oggi da Giacomelli e dal presidente del Cio Juan Antonio Samaranch, sono stati invitati numerosi atleti di ogni regione del globo. Fra questi, anche il calciatore italiano Roberto Baggio e altre stelle del calcio internazionale.

20124 MILANO Via Felice Casati, 32 Tel. (02) 67.04.810-44 Fax (02) 67.04.522 ITINERARIO INDONESIANO MINIMO 15 PARTECIPANTI Partenza da Roma il 23 aprile Trasporto con volo di linea Durata del viaggio 15 giorni (12 notti) Quota di partecipazione Lire 3.870.000 Itinerario: Italia/Jakarta (Bogor) - Bandung - Purwokerto (Dieng Burobodur) - Yogyakarta (Prambanan) - Malang - Tosari (Monte Bromo-Surabaya) - Bali/Italia.

44 MENSILE DI GESTIONE FAMILIARISTICA È uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per: ambientalisti, naturalisti e animalisti, programmatori e operatori familiari, curatori, agricoltori e allevatori, dirigenti associazionistici, studiosi, ricercatori e studenti, tecnici, funzionari, impiegati e amministratori pubblici. Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 40.000 sul c/c postale n. 10842332 intestato a: Habitat c/o Editori del Grifo - Montepulciano (SI)